

Bioetica

Un approccio pedagogico ai temi della Bioetica

Due diversi approcci alle questioni della bioetica

Approccio emotivo



- Punta su esempi capaci di suscitare reazioni emotive.
- Non si preoccupa di definire la situazione con precisione (per questo sfuma le circostanze).
- Tende a toccare alcune corde: i diritti dell'individuo, la sofferenza, l'attenzione compassionevole, il rispetto della volontà ecc.).
- Si concentra sul particolare, perdendo di vista l'orizzonte.
- Il tono è generalmente 'arrogante' e assertivo.

Due diversi approcci alle questioni della bioetica

Approccio emotivo

Approccio argomentativo



- Attento a offrire tutti gli elementi per definire e comprendere la situazione.
- Allarga l'orizzonte per inquadrare correttamente la questione etica.
- Crede nelle capacità razionali dell'uomo.
- Proceede per argomentazioni (ognuno si deve impegnare a rendere comprensibile il procedimento che conduce alle conclusioni che si intendono condividere)
- Distingue tra la ragione speculativa e la ragione pratica
- Il tono è generalmente 'umile'

Explicatio terminorum

bios

Vita

Bioetica

ethos

Etica

Analisi dei concetti

e;qoj
(*ethos*)

La condotta, il costume, il
comportamento, le norme dell'azione

h == qoj

(ēthos)

La dimora, il modo umano dell'abitare,
il luogo ospitale

h == qoj

(*ēthos*)

La parola *ēthos* – Martin Heidegger – “nomina la regione aperta dove abita l’uomo”

A child is seen from behind, standing in a grassy field and flying a kite. The kite is a simple diamond shape with a long tail, flying against a bright, hazy sky at sunset or sunrise. The background shows a road, a utility pole, and a building in the distance.

Vita

.... un termine dalle pluriformi
dimensioni

Le sue valenze lessicali

Zoé

Vitalità (non possiamo conoscerne la causa e la fine): non conosce plurale, ripugna l'individualità, non ha termini antagonisti.

bios

Costitutivamente individuale, plurale e mortale.

psyché

Principio vitale del *bios* (*l'anima anima il corpo*).

Tra *bios* e *psyché* c'è un vincolo ontologico

Un esempio: l'uso del termine persona

L'uomo è più di una cosa.

PERSONA

da *nomen dignitatis* a
nomen ambiguitatis

(per alcune teorie etiche 'persona'
designa 'tutti gli esseri umani', per altre
invece 'non tutti gli esseri umani' o 'non
solo gli esseri umani')

Bioetica teologica

Evangelium Vitae 2

«L'uomo è chiamato a una pienezza di vita che va ben oltre le dimensioni della sua esistenza terrena, poiché consiste nella partecipazione alla vita stessa di Dio. (...) Nello stesso tempo, proprio questa chiamata soprannaturale sottolinea **la relatività della vita terrena** dell'uomo e della donna. Essa, in verità, non è realtà 'ultima', ma 'penultima'; è comunque **realtà sacra** che ci viene affidata perché la custodiamo con senso di responsabilità e la portiamo a perfezione nell'amore e nel dono di noi stessi a Dio e ai fratelli. (...) Pur nelle difficoltà e incertezze, ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene, **con la luce della ragione** e *non senza il segreto influsso della grazia*, può arrivare a riconoscere nella *legge naturale* scritta nel cuore (cfr. Rm 2, 14-15) il valore sacro della vita umana *dal primo inizio fino al suo termine*».

Bioetica teologica

Evangelium Vitae 2

«Pur nelle difficoltà e incertezze, ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene, **con la luce della ragione** e *non senza il segreto influsso della grazia*, può arrivare a riconoscere nella *legge naturale* scritta nel cuore (cfr. Rm 2, 14-15) il valore sacro della vita umana *dal primo inizio fino al suo termine*».

Bioetica teologica

Evangelium Vitae 2

«...è comunque realtà sacra che ci viene affidata perché la custodiamo con senso di responsabilità e la portiamo a perfezione nell'amore e nel dono di noi stessi a Dio e ai fratelli».

Bioetica teologica

Evangelium Vitae 2

«L'uomo è chiamato a una pienezza di vita che va ben oltre le dimensioni della sua esistenza terrena, poiché consiste nella partecipazione alla vita stessa di Dio. (...) Nello stesso tempo, proprio questa chiamata soprannaturale sottolinea la relatività della vita terrena dell'uomo e della donna. Essa, in verità, non è realtà 'ultima', ma 'penultima'»

La nascita della bioetica

Fritz Jahr (pastore protestante) 1927 – *Bio-Ethik* (la relazione dell'uomo con i viventi – vegetali e animali).

«Considera ogni essere vivente come fine a se stesso e, se possibile, trattalo in quanto tale»

V.R. Potter (oncologo americano 1911-2001) –
Bioethics: Bridge to the Future - 1971

- ❑ Disciplina nuova che unisce le scienze della vita e la scienza dei valori (etica).
- ❑ L'istinto di sopravvivenza non è più in grado di garantire la vita dell'uomo, è necessaria una scienza della sopravvivenza.

Definizione di bioetica

Enciclopedia di bioetica (1978)

«Lo studio sistematico della condotta umana nell'area delle scienze della vita e della cura della salute, esaminata alla luce di valori e principi morali»

Enciclopedia di bioetica (seconda edizione 1995)

«Lo studio sistematico delle dimensioni morali – comprendenti visione morale, decisioni, condotta, politiche – delle scienze della vita e della cura della salute, attraverso una **varietà** di metodologie etiche in un contesto **interdisciplinare**»

Enciclopedia di bioetica

(seconda edizione 1995)

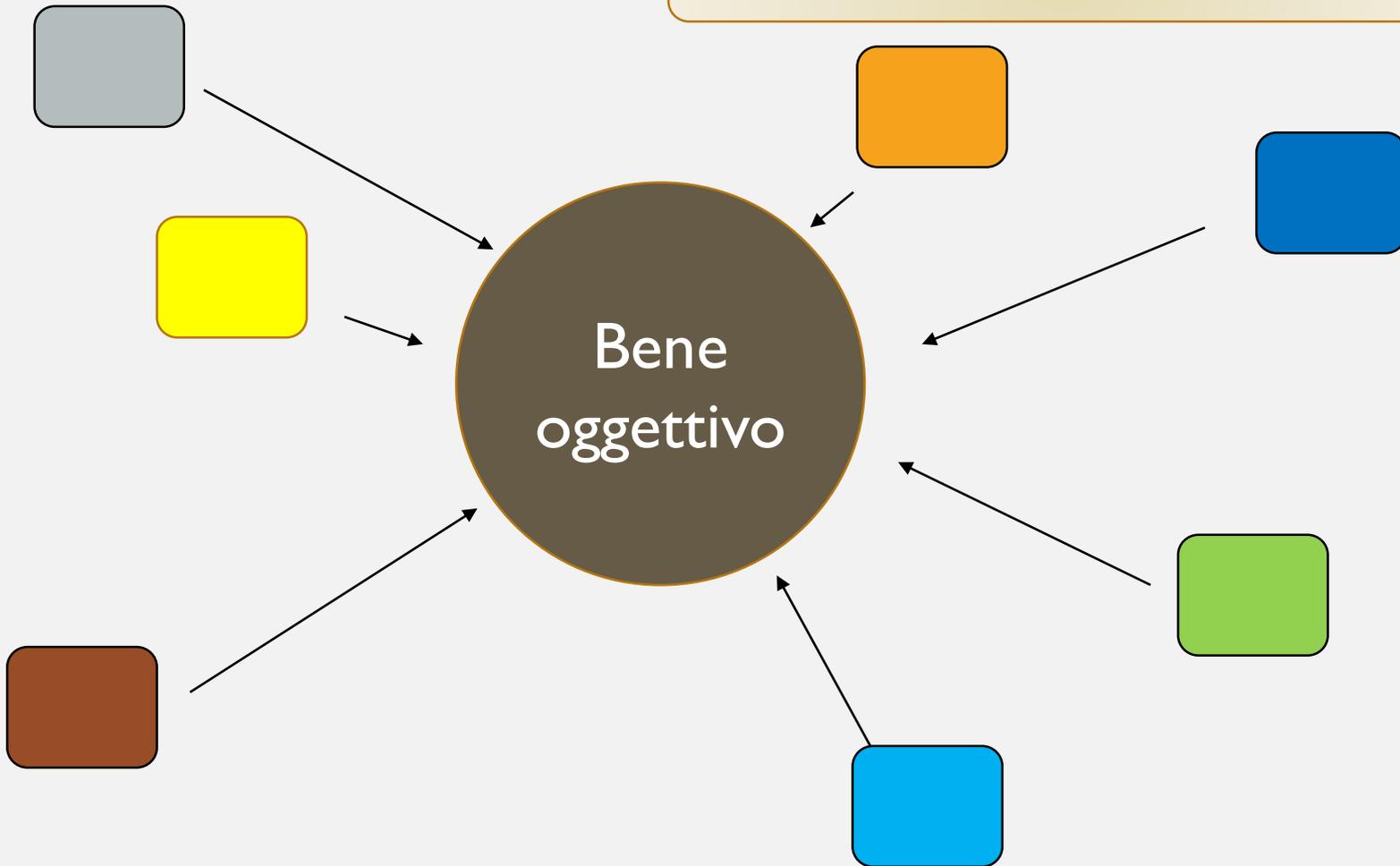
«Lo studio sistematico delle dimensioni morali – comprendenti visione morale, decisioni, condotta, politiche – delle scienze della vita e della cura della salute, attraverso una **varietà** di metodologie etiche in un contesto **interdisciplinare**»

Interdisciplinare

Pluralismo

Pluralismo

differenza con il relativismo



Interdisciplinare



Non significa:

1. giustapposizione di saperi
2. riduzione di un sapere all'altro
3. assimilazione ...
4. interferenza ...
5. invadenza ...

Ogni disciplina è chiamata a offrire il proprio contributo specifico in base al proprio metodo, sforzandosi di trovare un'integrazione dialettica con le altre prospettive.

Questioni di fine vita

Accanimento terapeutico

Eutanasia

Suicidio assistito

**Testamento
biologico**

Fattori concomitanti

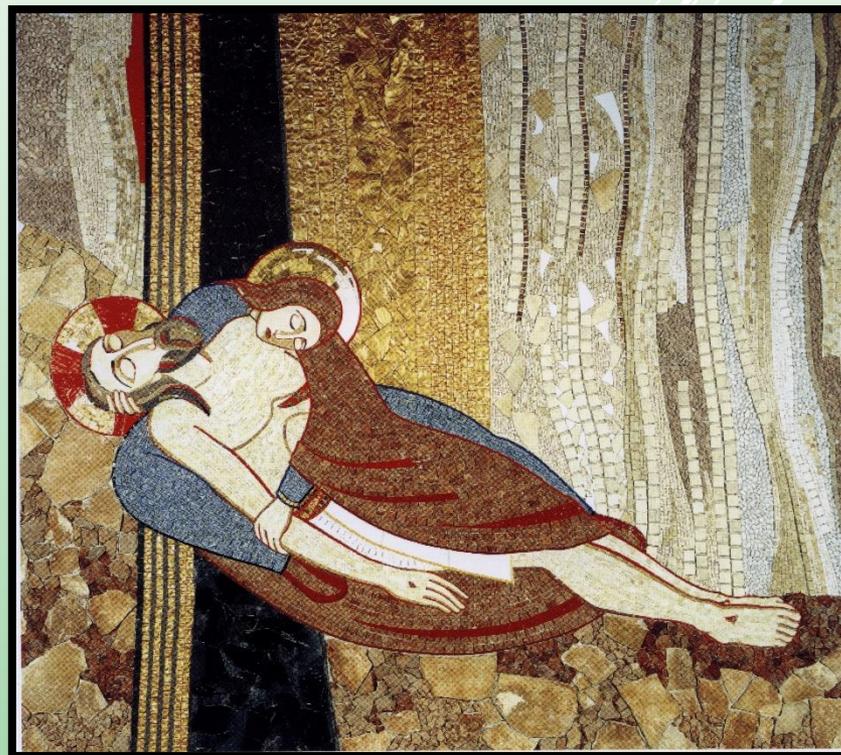
«Progressiva medicalizzazione del morire con possibili forme di ostinazione terapeutica»

«Fattori ideologici. Esaltazione dell'autonomia individuale con i relativi diritti da conquistare»

«Equivoci sul piano lessicale»

Accanimento terapeutico

«Ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato e/o un miglioramento della qualità della vita»
(Codice di deontologia medica, 2006)



«Il ricorso a trattamenti medici che –
inutili sotto il profilo terapeutico –
riescono solo a prolungare
indefinitamente il processo del morire»

Fattori che stanno alla radice dell'insistenza terapeutica

- Il convincimento che la vita biologica sia da difendere ad oltranza
- L'angustia del personale medico di fronte all'insuccesso terapeutico
- Il timore di incorrere in possibili responsabilità legali
- La noncuranza del parere del paziente

Trattamenti/terapie:
interventi medici
disponibili e
appropriati al caso,
volti a rimuovere i
fattori patologici



Cure: gesti di
prossimità
ordinariamente
prestati a un essere
umano in situazioni
di fragilità (si pensi
all'alimentazione,
all'idratazione,
come pure
all'igiene personale
ecc.)

Eutanasia

Cenni storici

Il termine eutanasia è polisemantico:

- Nel mondo stoico essa designa la morte come coronamento di una vita compiuta (*così per il biografo latino Svetonio*) o una morte carica di onore (Tacito)
- In epoca moderna: Francesco Bacone (XVII sec.) usa il termine per indicare l'umanizzazione del morire tormentato
- Il social-darwinismo (K. Binding – A. Hoche 1920) sostiene il diritto della società di liberarsi dal peso economico di una vita indegna d'essere vissuta

Eutanasia

«Per eutanasia si intende un'azione o una omissione che di natura sua, o nelle intenzioni, procura la morte, allo scopo di eliminare ogni dolore.

L'eutanasia si situa, dunque, al livello delle intenzioni e dei metodi usati» (*Iura et bona*, 63 - 1980)

La definizione del CNB 1995 introduce degli elementi di novità:

«Uccisione diretta e volontaria di un paziente terminale in condizioni di grave sofferenza e su sua volontà»

Una questione

«È vero che l'eutanasia costituirebbe una scelta in più per i pazienti, ma non è detto che sia sempre una scelta che essi vorrebbero avere; averla significa non avere più la possibilità di restare in vita senza dover giustificare la propria scelta di non avvalersi dell'opportunità concessa dalla legge» (M. Reichlin, *Eutanasia e politiche pubbliche*, in *Salvezza e salute*, Glossa, Milano 2008, 125).

Testamento biologico

L'origine (anni '70)

- Direttive anticipate
- *Living will*

Due tipologie:

1. Per evitare l'accanimento terapeutico
2. Documenti favorevoli a una prospettiva eutanasi

Difficoltà

- La compilazione
- Il ricovero urgente
- L'interpretazione
- Il cambiamento della volontà